

Al Magnifico Rettore dell'Università di Bologna Prof. Francesco Ubertini
Al Direttore del Sistema Museale d'Ateneo Prof. Roberto Balzani
Ai membri del Consiglio d'Amministrazione dell'Università di Bologna

LORO SEDI

Torino, 16 gennaio 2020

Magnifico Rettore, Prof. Ubertini,

la notizia -recentemente divulgata dagli organi di stampa- che il piano edilizio dell'Ateneo bolognese prevede, tra le iniziative presentate ma ancora da approvare dal Consiglio di Amministrazione, la collocazione in altra sede delle collezioni mineralogico-petrografiche del Museo di Mineralogia "Luigi Bombicci" ha destato notevole preoccupazione nella comunità scientifica italiana delle Scienze della Terra. Ben consapevoli delle attenzioni che sarebbero dedicate alla ricollocazione di una collezione talmente prestigiosa e corposa, non possiamo fare a meno di notare che la storia delle istituzioni museali italiane è purtroppo segnata da una serie di accorpamenti e presunte razionalizzazioni che, in molti casi e al di là delle intenzioni di coloro che li avevano originariamente proposti, si sono risolti in sistemazioni riduttive e criticabili.

Nella sua lunga storia, la Società Italiana di Mineralogia e Petrologia ha organizzato nella magnifica struttura di Piazza di Porta San Donato vari congressi, riunioni scientifiche, seminari e mostre rivolti a ricercatori, studenti e all'intera cittadinanza. Dal 1907, l'edificio ha svolto efficacemente le funzioni per le quali è stato costruito: ricerca, insegnamento e terza missione sono funzionalmente integrate nella struttura fisica e nella localizzazione del Museo. Il lavoro di generazioni di studiosi e gli sforzi ultracentenari dell'amministrazione universitaria nazionale e bolognese hanno consentito di fondare e migliorare nel tempo una struttura organica, non solo dal punto di vista architettonico-strutturale, all'insegnamento universitario, alla ricerca, alla divulgazione e all'intera città. Vogliamo pensare che non si vorrà correre il rischio di compromettere la funzionalità di una delle più importanti istituzioni culturali dell'Ateneo e della città di Bologna.

In conclusione, ci permetta di esprimere la nostra speranza che l'Ateneo bolognese continui a supportare il più importante Museo di Mineralogia in Italia, preservandone l'integrità e la funzionalità. La Società Italiana di Mineralogia e Petrologia è disponibile a fornire il proprio contributo di esperienze e conoscenze per far sì che il Museo di Mineralogia "Luigi Bombicci" continui la propria vicenda, proseguendo la sua ultracentenaria evoluzione nella struttura fisica costruita appositamente per ospitarlo.

Cordiali saluti,



Prof. Daniele Castelli
Presidente, Società Italiana di Mineralogia e Petrologia



Prot. n. 2020/1